



Lo scrivente dr Stefano de Grandi, Revisore del Comune di Colognola ai Colli (VR), ha effettuato in data 21 Novembre 2014 un accesso presso la sede comunale al fine di effettuare il controllo di legge sull'assestamento generale al Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario 2014.

Il Revisore ha esaminato la seguente documentazione:

- proposta di delibera consiliare numero 54 del 21/11/2014 avente ad oggetto quanto in esame;
- prospetto analitico portante le maggiori/minori Spese e le maggiori/minori Entrate;
- prospetto di rispetto del Patto di Stabilità.

Il Revisore ha riscontrato l'avvenuta attuazione della verifica generale di tutte le voci del Bilancio di Previsione 2014 come prescritto dal comma 3 dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, contestualmente alla quale viene proposta una variazione al ridotto Bilancio al fine di assicurarne il pareggio.

Preliminarmente, si osserva che il residuo avanzo di amministrazione derivante dal precedente esercizio finanziario ammonta ad oggi ad € 499.349,85 di cui vincolato € 344.748,69 alla copertura di eventuali crediti inesigibili: la parte liberamente disponibile risulta pari ad € 154.601,16 che, come si vedrà oltre, verrà integralmente utilizzata.

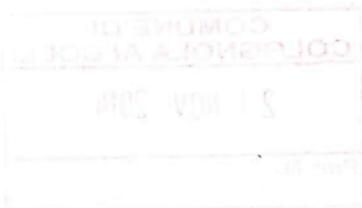
La manovra in esame si compendia nei seguenti totali:

Avanzo applicato	€ 154.601,16	
Maggiori Entrate	€ 1.415.000,00	
Minori Spese	€ 94.000,00	
Maggiori Spese		€ 266.101,16
Minori Entrate		€ 1.397.500,00
Totali	€ 1.663.601,16	€ 1.663.601,16

Il Revisore ha esaminato la variazione di Bilancio nella sua articolazione capitolo per capitolo ed osserva quanto segue relativamente ai valori più significativi.

1. Gli introiti per TASI vengono diversamente allocati rispetto alla precedente esposizione in ottemperanza alla nuova classificazione SIOPE e, con tale occasione, vengono rideterminati più prudentemente in € 1,23 mln rispetto ai precedenti € 1,39 mln.
2. Gli introiti da Fondo di Solidarietà vengono incrementati di € 108.731,00 pari alla differenza risultante dai dati resi disponibili dal Ministero dell'Interno.

Quanto precede per la parte corrente, mentre per la parte capitale si rileva lo stanziamento in entrata di un contributo regionale pari ad € 21.000,00 prudenzialmente arrotondato per difetto rispetto al maggior valore deliberato con provvedimento della G. R. Veneto n. 2310 del 16/12/2013.



3. Per la parte di spesa corrente, si osservano variazioni di limitati importi derivanti da necessità gestionali mentre la maggior parte risulta essere relativa alla rilevazione dei tributi ed al personale dipendente. Il Revisore ha accertato che, a fronte della riduzione disposta a carico del Fondo di Solidarietà ex art. 47 del D. L. n. 66/2014, l'Ente abbia effettuato una analoga diminuzione di spesa corrente al Titolo I.
4. In parte capitale, si rileva che l'avanzo di amministrazione, già esaminato in premessa, viene qui integralmente utilizzato. Ciò non ostante, la variazione di parte capitale comporta in spesa una maggior cifra di € 20.900,00 rispetto alle correlate entrate di egual natura sommate all'avanzo di amministrazione: da ciò si rileva che il predetto maggior importo viene legittimamente finanziato da parte corrente.

Tanto premesso, si evidenzia che il proprio parere, emesso obbligatoriamente ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal comma 1, lettera b), numero 3 dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000, risulta essere positivo in quanto, in esito alla variazione in esame:

- permangono inalterati tutti gli equilibri di bilancio;
- l'avanzo di amministrazione, utilizzato conformemente alle norme di legge, risulta liberamente disponibile;
- rimane utilizzabile, per quanto eventualmente ancora necessario, il Fondo di Riserva pari a € 38.000,00.

Il Revisore rileva ad oggi una eccedenza di spesa in conto capitale di circa € 220.000,00 rispetto alle correlate entrate, configurandosi così un profilo di criticità potenziale ai fini dell'inosservanza del c. d. Patto di Stabilità. Conseguentemente, invita l'Ente a prevenire tale ipotesi, eventualmente anche mediante politiche di contenimento della spesa corrente tali da generare una analoga eccedenza di competenza, al fine di garantire l'osservanza del patto che, come noto, riveste natura mista: con riferimento alla cassa per la parte capitale, alla competenza per quella corrente.

Colognola ai Colli, lì 21 Novembre 2014.

Il Revisore

dr Stefano de Grandi